

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 20.—
 Sei mesi 12.—
 Tre mesi 7.—

Per il Regno

Un anno L. 30.—
 Sei mesi 18.—
 Tre mesi 11.—

Per l'estero adimento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gatta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi sono ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione.
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cont. 5

Padova 14 Maggio

AFRICA MEDITERRANEA

In fretta e in furia la Camera ha dato appena un voto di fiducia al ministero sulla politica coloniale, che già si ripresenta una nuova battaglia.

E l'onorevole Agostino Bertani, il quale chiedendo interrogare sullo stato dell'Africa Mediterranea, tenta cancellare le risultanze confuse dell'ultimovoto, tanto più che in quello si ebbe assai a divagare; per noi l'è questione di Mediterraneo e parlando del Mediterraneo sarà facile ricondurre la politica italiana alle sue pure sorgenti.

Passi lo scandalo dell'ultimo voto in sé stesso; i deputati e i ministri avevano voglia matta e la massima fretta di andare a divertirsi alle feste di Napoli.

Sta però il fatto che anche la opposizione a quella interpellanza non dava soverchio peso, tanto è vero che non chiamò punto i deputati a raccolta, cosicché fu possibile al ministero ottenere una maggioranza superiore alla sua stessa aspettativa, tanto più che i suoi stessi amici nella discussione gli si erano pronunciati contrari.

Che se il voto, così dato e sollecitato, non ha soverchia importanza, e se ne trae la conseguenza che anche il ministero è sconnesso, ne deriva del pari il convincimento che anche l'opposizione non trovava nelle acque migliori. Depretis ha pur raggiunto il suo scopo di tutto disgregare e scombuire!

Il che non vuol dire che grave non sia la colpa anche della opposizione, la quale disponendo di notevolissime forze ed avendo di aggiunta per sé le simpatie del paese, si batte alla spicciolata senza ordine, consumando le forze migliori.

Ci sono i generali di Alessandro; ma Alessandro non c'è!

Eppure un capo è necessario, né noi ci peritiamo a dire francamente l'animo nostro sostenendo che gravissima è la colpa dei vari pretesi capi, tutti anelanti al potere; converrebbe il partito avesse il coraggio di rompere il nodo gordiano, e abbandonasse coloro che al potere tengono di soverchio.

Si scelga un altro capo!

Certo alla definizione della ultima interpellanza ha nociuto l'atteggiamento del Cairoli; checché se ne dica, la memoria dei fatti di Tunisi è ancora troppo recente, e quella piaga è tuttora aperta e sanguinante. La nazione non lo vedrebbe salire al ministero che colla massima trepidazione e diffidenza. Bisogna adunque che l'opposizione faccia intendere al Cairoli che eventualmente il ministe-

ro non sarebbe per lui; cesserebbe allora le diffidenze nel paese ed anche, per riverbero, nella Camera. Il paese per uscire da una malattia non vuole punto entrare in un'altra!

E' così che devesi apparecchiare altra battaglia, adesso che il Bertani ha riaperto il fuoco; altrimenti non ne caveremo alcun risultato proficuo. Udremo bei discorsi, come udiamo già quello del Crispi in questi giorni e poi tutto resterà lì!

Chi può assumersi tali responsabilità, mentre ne va di mezzo il prestigio e col prestigio la sicurezza della nazione? Certo in Italia si guarda troppo alle persone e alle loro benemerienze; mentre nulla sono gli uomini e la gratitudine non è né deve essere idolaria.

A nessuno può sfuggire la gravità dell'attuale situazione; checché se ne dica i francesi rumoreggiano sui confini della Tripolitania, e gli inglesi stanno per abbandonare il Sudan. Noi così saremo contrariati e sostituiti nelle aspirazioni per Tripoli — questo importantissimo centro del Mediterraneo — e nel Mar Rosso avremo a lottare contro sudanesi ed Abissinii.

Quale è la nostra posizione a Massaua? Nessuno lo sa, e si sa soltanto che anche l'Abissinia ci contende ormai quel porto, mentre il sultano nostro protetto di Raheita presso Assab è in urto coi francesi di Obock.

Andreino forse anche a Suakim come ci rilevano i dispacci inglesi? e con quale risultato?

Ognuno sa quante battaglie per difendere quella località hanno dovuto dare gli inglesi, e quanti denari vi sprecarono. Però gli inglesi avevano l'obbiettivo del Sudan e quella occupazione concatenavasi colla supremazia in Egitto; noi che cosa vi avremo a fare per sacrificarvi denari e il sangue dei nostri figli?

Ciò mentre nuove complicazioni possono da un istante all'altro scombuire l'Europa, e mentre come tutti sentono, l'alleanza delle potenze centrali è divenuta un'alleanza che potremmo chiamare negativa, qualora non la sentissimo sopra noi gravitare colla menomazione delle libertà interne?

L'attuale politica interna è la fatale conseguenza dell'estera; la triplice alleanza che nessun beneficio ebbe a recarci poteva essere una necessità dopo i fatti di Tunisi e Marsiglia, ma oggi bisogna tornare sui vietati passi e comprendere che l'alleanza coll'Inghilterra può sola assicurarci la libertà del Mediterraneo, facendo pur cessare ogni dissenso colla Francia; la quale finirebbe allora le gelosie e i dispetti odierni.

Quel giorno soltanto saremo tranquilli sul grande bacino in cui stiamo adagiati e non ci sentiremo gravitare alle spalle dalle Alpi la burbanza straniera a comandare nelle nostre questure, nei nostri tribunali, nei nostri municipii e in altri siti ancora.

Agostino Bertani, conducendo i battaglioni della opposizione a nuove pugne dovrà tenere calcolo di tutto questo; in ogni caso la sua interpellanza servirà a purificare l'aria e, precisando di fronte al Mediterraneo la vera politica confacente ai nuovi destini d'Italia, servirà almeno a sceverare la responsabilità dell'estrema sinistra dagli errori degli altri gruppi di opposizione in un periodo saturo di tante bassazze e di tanti pericoli.

Il Conflitto Anglo-Russo

(DISPACCI)

Gli accordi

Londra, 13. — Lo Standard dice che Staal comunicò ieri a Granville un dispaccio importante. Gradesi sia l'accettazione da parte della Russia dell'accordo preliminare intervenuto fra il governo inglese e Staal. Stephen è arrivato a Londra.

Questione di pascoli

Parigi, 13. — L'Hayas ha da Londra: La risposta della Russia sulla linea della frontiera è giunta ieri. La Russia non respinge il tracciato generale della frontiera stabilita a Londra ma non ammette alcuni punti di dettaglio consistenti specialmente in pascoli. Le difficoltà derivano specialmente da malintesi topografici e da insufficienza di carte. Sperasi nell'accordo finale, ma in seguito agli imbarazzi dell'attuale situazione parlamentare dell'Inghilterra è improbabile una soluzione avanti di alcuni giorni.

Parigi, 13. — L'Hayas ha da Londra: Il governo inglese mantiene il tracciato fissato a Londra e respinge le domande della Russia. Ciò produce evidentemente un ritardo nei negoziati ma nulla indica siano sopraggiunte difficoltà tali che possano giustificare alcun pessimismo. Ritiensi che avendo la Russia fatto l'importante concessione di abbandonare la linea strategica di Zalficar con grande malcontento del partito militare che vi scorge chiusa la strada di Herat, l'Inghilterra acconsentirà a lasciarle il possesso di alcuni pascoli di cui i turcomani servono attualmente. Sembra impossibile non si addivenga ad un accordo che secondo informazioni positive desiderasi tanto a Pietroburgo quanto a Londra.

(DAI GIORNALI)

I nuovi confini

La linea della frontiera afgano-turcomana sarà probabilmente quella stessa, che proponeva il commissario russo, ingegnere Lessar, linea che lascia Penj deh alla Russia e Marusiack all'Afganistan. L'Inghilterra e l'Emiro Abdurahman l'accettano. L'Inghilterra esige una convenzione formale, la quale ritiensi sarà accettata dalla Russia.

Bismarck e gli Inglesi

La Saturday Review vede nell'attitudine del principe di Bismarck il suo proposito manifesto di offendere e di umiliare l'antico e naturale alleato della Germania. E' difficile comprendere i motivi e gli scopi che egli spera raggiungere dall'ingrandimento della Russia alle spese dell'Inghilterra. La sua politica è così paradossale che alcuni attribuiscono il suo atteggiamento ad una irritazione personale contro il sig. Gladstone.

L'amore inveterato del sofismo, l'uso di considerare gli affari pubblici da un punto di vista sentimentale e la deferenza abituale alle lusinghe ed al clamore popolare, che sono le qualità caratteristiche del sig. Gladstone, possono probabilmente urtare i nervi di un uomo di Stato, ardito ed autoritario quale è il principe Bismarck, ma se fosse la sua condotta realmente determinata da antipatia personale, pare a noi che il subordinare la politica alla passione sarebbe indegno di un uomo di Stato.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 13

Presidenza Biancheri ore 2 20.

Discutesi il progetto di legge sulla responsabilità civile dei padroni ed imprenditori ed altri committenti nei casi d'infornio.

Grimaldi mantiene il progetto ministeriale.

Il relatore Chimirri, dichiara che la Commissione sosterrà tanto il controprogetto come gli emendamenti.

Ferrari Luigi approva che il Ministro mantenga il suo progetto perchè quello della commissione ha bensì un carattere preventivo, ma sottrae gli intraprenditori alla responsabilità.

Bonacci loda Grimaldi di aver fatto proprio il progetto di Berti che egli voterà perchè giusto, umano e politico.

Prinetti non approva il progetto perchè non diminuisce le disarmonie sociali accennate dal Ferrari.

Parenzo proporrà degli emendamenti. Pasolini accetta la derogazione dal diritto comune perchè nella disuguaglianza intellettuale e finanziaria tra operai e intraprenditori, tende ad avvicinarsi all'uguaglianza giuridica.

Lacava presenta la relazione sul bilancio di assestamento 1884 85.

Maffi osserva che se la legge deve provvedere a tutti i disastri, bisogna ricorrere all'assicurazione obbligatoria per prevenire quelli non derivanti dalla negligenza degli imprenditori.

Parlano in vario senso vari altri oratori.

Indelli propone di rimandare al governo la legge per un ulteriore studio perchè essa non risponde all'applicazione, al principio ch'egli accetta.

Il seguito a venerdì.

Genala risponde ad un'interrogazione di Righi, che se l'amministrazione della rete Adriatica dovrà trasferire altrove gli uffici ferroviari, Verona avrà un altro corrispondente.

Righi prende atto.

Annunziati un'interrogazione di Chiala se il Ministero della guerra voglia pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale gli estratti di rapporti militari dal Mar Rosso.

Levasi la seduta alle 6,30.

Corriere Veneto

Da Verona

13 maggio.

CONSIGLIO COMUNALE — HABEMUS PONTIFICEM — TEATRI

(s.) Ieri alle 3 pom. dopo una accurata e laboriosa relazione il cav. Ercole Vitale, delegato straordinario nominato dal Re a reggere il nostro Comune durante l'interregno, insediò il nuovo Consiglio Comunale.

Di 60 consiglieri 54 soli erano presenti; mancavano al loro posto due progressisti e quattro moderati.

Terminata la relazione il cav. Smerzi, il candidato che ottenne il maggior numero di voti, va ad assumere la Presidenza per la nomina della Giunta. Ma l'ex-sindaco Camuzzoni propone che si proceda ad una votazione speciale per la nomina dell'assessore anziano, che deve fungere da ff. di Sindaco.

La proposta è accettata ad unanimità, ed a tal carica viene designato dalle urne il Sindaco della dimissionaria Giunta avv. cav. Antonio Guglielmi con voti 50 su 46 votanti, avendo ottenuti 2 voti il Renzi Tessari ed essendosi trovate 2 schede bianche.

Dopo ciò si passa alla nomina degli assessori effettivi, ed a quella dei supplenti.

Sono eletti effettivi Fiorini (con voti 51), Bresaola (51), Goiran (48), Renzi-Tessari (51), Zanella (52), Zenatti (52), Albertini (52).

A supplenti vengono nominati Montoli (47), Perina (49), Goldsmidt (51) e Brasavola (51); e così la Giunta di conciliazione per ben quattro sere ventilata, discussa, riformata, respinta e finalmente accettata, è fatta.

Questa la cronaca in tutta la sua nuda verità.

Ed ora due parole.

Le urne elettorali hanno mandato alla reggenza del nostro Comune una minoranza che può tener alta la testa e battere in breccia imponendosi a qualunque sopraffazione di coloro che lo governarono fino ad ora.

Gli amici del popolo io spero che tuteleranno gli interessi del popolo e non quelli della grassa borghesia e della nullità.

Tra le tante che devono di pianta sradicarsi havvene una che oltre di snervare le finanze del povero popolo che lavora e patisce la fame non fa che arricchire una Ditta ricca a milioni.

Intendo parlare dei dazi. Nessuna transazione su questo oggetto. A simiglianza di molte e molte città d'Italia quest'azienda si deliberi vada per conto del Comune, ed il cospicuo cespite non rimpingui gli scrigni di un finanziere, ma lo si adopri per risanguare le piaghe della nostra città.

O voi eletti del popolo, il popolo vi guarda, vi segue e vi giudicherà.

Secondo mie particolari, e direi quasi precise informazioni, il nuovo sindaco di Verona sarà probabilmente l'avv. Guglielmi. Il Guglielmi che dovette dimettersi perchè non divideva i pensieri ed i progetti della defunta Giunta — *requiescant in pace* — sono persuaso che coll'attuale di rigenerazione saprà sta-

re al suo posto qual pilota imperturbato per la salvezza della nave.

* Il nestore ed illustre caratterista cav. Antonio Papadopoli è partito alla volta di Vicenza dopo aver dato due rappresentazioni in unione ai nostri filodrammatici, una al Ristori e l'altra al Diurno.

Credo sia sua intenzione di dare una capatina anche a Padova, e la città d'Antanore sono sicuro riceverà degnamente il veterano degli artisti.

* Al Ristori il 23 corr. andrà in scena l'*Ebreo* per sole 6 recite.

Le prove si susseguono con una rapidità vertiginosa perchè col 1 giugno questo teatro è impegnato per la compagnia del cav. Giacinto Gallina.

Il Diurno tace e... taccio anch'io.

Castelfranco. — La fama di zelante ed abile agente di P. S. era precorsa alla venuta qui del signor Valentino De Biasio maresciallo dei R. R. carabinieri, il quale ad Asolo, ove quale brigadiere comandò per vari anni quella stazione, aveva compiute importanti operazioni; fra cui la scoperta dell'ingente furto in danno di quel Monte di Pietà dopo nove anni che era stato perpetrato.

E qua pure egli non ismentì la sua fama, avendo ottenuti nuovi altri successi.

Bene assecondato dall'opera sagace e solerte del R. Pretore signor Quaglio dott. Alberto, poté fare razzia di ladri, che con frequenti furti e taluno d'entità, infestavano i Comuni del distretto e limitrofi.

Onore al bravo maresciallo!

Chioggia. — Il Consiglio comunale passò alla nomina della Giunta che riasciva così composta: Pietro Chieroghin con voti 16, Scarpa dott. Riccardo con voti 15, dott. Andrea Renier con voti 14, avv. Bonaldo Tommaso con voti 9.

Non si sa se i signori eletti accetteranno il mandato, e specialmente si dubita che l'accettino i signori dott. Scarpa ed avv. Bonaldo.

Vena d'oro. — Come ogni anno il dott. Vincenzo Tecchio, medico della Vena d'oro ha pubblicato le Note statistiche d'idroterapia relative a quell'importante stabilimento (1884). L'opuscolo è stampato dal Fontana.

Il Tecchio prova coi fatti e i risultati terapeutici alla mano il valore della cura alla Vena d'oro — valore che egli discute scientificamente.

Noi richiamiamo sullo stabilimento in parola l'attenzione del pubblico.

Venezia. — Nel corso di questo anno nella provincia di Venezia sono stati istituiti nuovi Uffici postali di 2.

classe nei comuni di Campolongo Maggiore e di Caorle.

Col primo di giugno si aprirà un nuovo Ufficio postale di 2. classe a S. Michele del IV ed una Collettorie postale di 1. classe a Torre di Mosto.

Verona. — Il conte Oscar de Mauleon rappresentante la Società del gaz in Verona fu condannato dal Pretore a 300 lire di multa perchè il gas da lui fornito mancava della necessaria depurazione e dalle perizie fatte risulta che conteneva acido solfidrico in dosi tali da recar pregiudizio alla salute.

Cronaca Cittadina

Le nostre Appendici

L'attuale romanzo svolge ormai nelle nostre Appendici al suo termine, dopo avere suscitato tante aspettative e fatto tante sorprese ai nostri lettori.

Daremo quindi corso immediato a un altro romanzo, scritto esso pure espressamente pel *Bacchiglione* e che porterà il titolo

Rebecca Morosini a Padova

Scritto colla brillante e fantastica penna dell'amico Luigi Vianello esso scenderà dolcissimo al cuore delle nostre lettrici, che troveranno di mescolare in quella lettura i palpiti più reconditi del cuore all'ammirazione più pura dei misteri della natura, ed alle più fantasiose descrizioni.

La città delle fabbriche e terme. — Padova è proprio la città della fabbrica di S. Giustina, che non finisce mai.

Basta, per convincersene di più, passare davanti al Teatro Verdi, che è in continua trasformazione ed ove febbrilmente si lavora, forse appunto perchè rifatto nel decorso anno ha, col rifacimento, cessato di essere... nuovo.

Si passi poi in Via Maggiore e vedasi anche là se il sistema di non progredire mai nella fabbrica non sia un male proprio della città.

Là sull'angolo verso Via Bolzonella da lungo tempo si sta restaurando, come anche noi ripetutamente avevamo chiesto, la facciata sgretolata di quel fabbricato; ma il lavoro non progredisce niente, anzi adesso ci sembra che vi ci troviamo nelle stesse condizioni del primo giorno che si

— Sissignore.

Alla sera così fu fatto; scavando si riavvenne il fazzoletto della contessa.

Di ritorno in casa, la contessa stravolta, mezzo morta dallo spavento vide il complice che portava il fazzoletto perduto.

Il Montiroso nascosto poco discosto dall'uscio, voleva una prova novella dell'infamia di quella donna per punirla.

Marco si prese l'incarico di dargliela.

— Ma che volete? non v'ho ricompensato abbastanza, perchè s'ien finite l'esose vostre pretese?

— Non saran finite che ad un patto, signora.

— E quale? chiese tremando la donna colpevole.

— Che mi narriate filo per segno, da chi sapeste che la nobil vostra sorella era risorta, come ultimaste il progetto di perderla, d'infamarla in un modo tale da toglierle la ragione.

— Pazzo!

— E non fatemi l'innocentina, la lettera che vi scrisse il Pergher ve l'ho mostrata.

— È vero, l'avevo scordata.

— Vi rinfrescherò la memoria.

E le lesse la copia, inesorabile come un giudice.

— Ma basta! basta!

— Non basta. Dovete commentarmela.

cominciò l'impalcatura; se la continua così ne avremo proprio dei mesi!

Nè ciò costituisce soltanto una indecenza, ma anche un pericolo; per poco l'altro giorno non fummo anche colpiti alla testa da un pezzo di roba tutt'altro che tenera.

Ci pare che si potrebbe spingere con maggior sollecitudine i lavori, e che anche il municipio potrebbe all'uopo prestarsi per sollecitarli come si conviene; esso tanto solerte ad esigere tasse non potrebbe colpire, come crediamo si faccia a Venezia, con una tassa queste occupazioni di vie? I lavori, allora, si farebbero certo con minore lentezza!

Monelloide. — Ieri in riviera delle Lavandole e S. Luca cinque o sei ragazzi si davano lo spasso di una battaglia a sassi precisamente sul mezzo della strada. Vi ebbe un momento in cui la battaglia fu così viva da impedire in modo assoluto il transito dei passeggiatori.

Una donna che non poteva fare a meno di andare per fatti suoi volle avventurarsi di attraversare il campo della mischia, ma non l'avesse fatto! Un sasso la colpì nella schiena con tanta violenza da farla cadere distesa sul terreno. Ebbe la fortuna di cavarsela con un acutissimo dolore momentaneo. Ma se il sasso, fosse andato a colpire il capo? Eppure, quantunque succedesse questo, i ragazzi continuavano il combattimento.

Il prof. Brunetti a Göttinga. — Abbiamo ieri annunziato che il prof. L. Brunetti era passato a Göttinga alla lezione del prof. Flugge.

Le nostre notizie vengono confermate dal *Capitan Fracassa*, che premesso come il Brunetti era andato in Germania per udire il Koch, aggiunge che intanto due settimane or sono, il professor Koch fu nominato professore d'igiene all'università di Berlino, e, volendo cominciare al più presto il corso delle sue nuove lezioni, ha dovuto per ora sospendere i suoi corsi pratici di bacterologia. Egli stesso consigliò quindi al Brunetti di recarsi a Göttinga presso il professore Flugge, il quale tiene appunto simili corsi all'università, con felicissimo esito.

Nella scolaresca numerosa del Flugge, fra i capelli biondi di tedeschi, inglesi, russi e americani, spiccano i capelli argentei del Brunetti e c'è sempre una sorprendente gara di studi. Si lavora indefessamente otto o nove ore al giorno, e solo la vacanza domenicale viene rispettata.

Nell'aula silenziosa si coltivano e studiano i parassiti più terribili, non

— Mai, mai e poi mai. Alla fine non tremo. Chi siete voi? e quali diritti v'arrogate per interrogarmi?

— Bene, bene! fate come v'aggrada, aspetterò i vostri comodi.

E s'assise con le gambe a cavalcioni.

— Ma santo Dio! Ci vuol bene una grande impudenza per entrar di notte nella mia camera e volerci restare. Chiamerò mio marito.

— Eccomi, signora, pronto alla vostra prima chiamata.

Ed il conte lasciando spalancata la porta le fece veder una specie di cappella ardente con una cassa di zinco aperta; pareva aspettasse un cadavere.

Sara la vide e gettò un grido, alla truce espressione del Montiroso, le parve comprendere, si rivolse a Marco e gli gridò:

— Traditore! Avevo comprato il tuo silenzio.

— Eccovi i denari, signora, or non ho più bisogno di nulla; mi resta il patrimonio del mio figliolo.

Sara si vide perduta. L'amor che portava al conte s'era sempre più alimentato dal freddo sprezzo di lui; gli s'inginocchiò dinnanzi non per chiedergli perdono, per dirgli quanto l'amava.

— Silvio, mio Silvio, t'ho sempre amato, ti ho troppo amato!

— Fratricida, risparmiatemi l'onta

escluse le famose virgole del colera. Si adoprano severissime precauzioni, in così rischioso contatto dei germi più perniciosi. Si vive in mezzo al fuoco, e non sempre se ne esce immuni.

Le maggiori cautele non valsero, per esempio, a preservare dal colera un dottore americano, il quale, nel novembre scorso, frequentava i corsi del professor Koch, e fu colto dal morbo trattando i terribili bacilli.

Il governo impose assoluto silenzio su tal fatto, per non gettare irragionevoli allarmi nella popolazione di Berlino, e nessun giornale ne fece motto. Ora il Koch, nelle conferenze sanitarie di questa settimana, pubblicate dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, ha voluto ad ogni costo rendere pubblica la cosa, per farsene forte contro l'opinione del dottor Pettenkofer di Monaco.

Il caso del dottore americano viene narrato dai giornali come una semplice colerina, ma il professor Flugge assicura trattarsi di vero colera.

Così le esperienze procedono serie e feconde. L'Italia, tanto provata dal contagio, non deve rimanervi estranea. Il Brunetti stesso vi divulgherà il risultato dei suoi studi. Intanto il vecchio maestro rivive da discepolo, a grande edificazione dei giovani colleghi di Göttinga.

I nostri canottieri. — Domenica 17 corrente i nostri bravi canottieri si recheranno a Piazzola, poi a Campo San Martino in carrozza per indi ritornare a Padova in canotto.

Se non interverranno ostacoli, speriamo di potere anche noi far parte di questa eletta comitiva di giovani forti e vigorosi.

Teatro Verdi. — Fu pubblicato il manifesto per l'apertura del Teatro nella prossima Stagione della Riera del Santo, 1885.

Si rappresenteranno, come è noto, le due grandiose Opere-ballo; i cui spartiti sono proprietà della Ditta G. Ricordi di Milano:

1° *Mefistofele*, Opera-ballo in 4 atti, prologo ed epilogo. Parole e musica di A. Boito.

2° *Il Re di Lahore*, Opera-ballo in 5 atti. Parole di L. Gallet, musica di Giulio Massenet.

Ed ora ecco l'elenco degli artisti per ordine alfabetico e senza distinzione di rango:

Prime donne soprani: Copca Francesca e Ferni Germano Virginia.

Prima donna mezzo soprano: Mantelli Eugenia.

Primi tenori: Ortisi cav. Gaetano e Puerari Enrico.

delle vostre dichiarazioni. Eccovi un veleno che non vi farà troppo soffrire, ed ecco la bara che v'attende, questa notte dovrete esser sepolta.

— Ah! no, no; son troppo giovane.

— Marco, consegnate questa donna al carnefice.

— Sarà fatto, conte.

Ed ambedue si mossero per uscire.

— Rimanete! gridò Sara ingoiando disperatamente il veleno. Siete contenti ora?

— Addio, signora; rispose il conte; voi, Marco, sorvegliate all'agonia di costei, richiudetela nella cassa, ed avvertitemi che la porteremo al cimitero.

— Silvio, Silvio t'arresta. Almeno una parola, un bacio solo a chi tanto ti ha amato.

Il conte rabbrivì d'indignazione. Osava chiedergli un bacio!

— Silvio, Silvio, perdonami; stammi vicino ch'io muoia guardandoti; gridava la morante, mentre il Montiroso, inginocchiato presso alla cassa aperta, baciavala; e riponeva come reliquie in una cassetta le vesti della sua povera Jone, intatte ancora.

— Via da me quegli spettri, urlava l'agonizzante, trattenetelo... Giorgio mi chiama... mi stende le braccia... vuol serrararmi... ah! soffoco! soffoco! Ecco il Pergher che ride! La pazza, la pazza mi stringe alla gola, mi tra-

Primo baritono: Guaccarini Agostino.

Primi bassi: Sillich Aristodemo e Vidal Antonio.

Tenore comprimario: Gori Ferruccio.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Drigo cav. Riccardo.

Maestro direttore dei cori e dei ragazzi: Orefice Vittorio.

Suggeritore: Renier Antonio.

Ispezzore di scena: Fossati Giuseppe, Violino di spalla, Cimegotto Tommaso — Concertisti d'arpa, Rocca Luigia e Priuli Giovanni Battista.

N. 70 Professori d'Orchestra — Banda sul Palescenico — **N. 80 Coristi e Coriste** — **N. 24 Coristi ragazzi.**

Ed ecco la Compagnia di ballo:
Compositore delle Danze: Magri Francesco.

Prima ballerina assoluta: Carrozzini Felicità.

Prima ballerina italiana, Vaudagnotti Emma — **Prima mima, Zicska Emma.**

N. 8 Prime ballerine distinte — **N. 24 Prime ballerine di mezzo carattere.**

La prima rappresentazione avrà luogo il 6 giugno coll'opera-ballo *Mefistofele*.

A quest'effetto le masse corali e le ballerine dovranno trovarsi, come si suol dire, alla piazza il 20 c. m.; gli artisti di canto pel *Mefistofele* il 30.

Teatro Garibaldi. — Il distinto attore Giraud ha voluto regalarci iersera un suo lavorino in un atto intitolato *Maccett da testimoni alla Cort d'Assisi*.

Fu eseguito alla perfezione.

La Giovanelli sostiene la sua parte con il suo brio consueto suscitando generali applausi... repressi dal campanello del Presidente, che dirigeva il dibattito. Ottimamente anche Cornelli Giraud fa poi il vero tipo del presidente.

Stassera una brillantissima commedia *El sindich Bertold*.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domani dalle ore 7 alle 9 pom., in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — *Flora* — Zaverthal.
2. Mazurka — *Viso da basi* — Persico.
3. Bivacco — *L'Assedio di Leida* — Petrella.
4. Duetto — *Luisa Miller* — Verdi.
5. Pot-pourri — *Donna Juanita* — Supplé.
6. Sinfonia — *Originale* — dott. Tessaro.
7. Marcia — *Campagne* — Spohr.

scina al suo posto nella tomba. Ah! non voglio! non voglio!

E cadde riversa al suolo. Era morta!

Marco s'asciugò le gocce di sudore che mescolato alle lagrime l'inondavano il volto, le chiuse gli occhi, e la posò sulla bara, la rinchiuse e raggiunse il conte che in un'altra stanza tratteneva i singhiozzi.

— Voi pure piangete? sospirò il nobile vecchio sventurato.

— Era una grande colpevole, ma la sua morte fu orribile, che Iddio le perdoni, com'io la scordo.

— E così sia.

— Marco, non una parola di quanto avvenne alla mia povera Jone.

— Nè a lei, nè ad alcuno, signor conte.

— Domani, anzi quest'oggi, ch'ormai la mezzanotte è scorsa, partiremo.

— Senza riposarvi?

— E lo potrai?

— Che Iddio vi protegga; io resto.

— Povero e nobile vecchio, qui sul mio cuore ch'io l'abbracci.

Marco si gettò fra le braccia del conte.

— Addio, addio; ci rivedremo lassù, mormorò Zabloni commosso. E fuggì dalla villa dopo aver sepolta la contessa Sara.

(Continua.)

JONE

— Voglio narrarvi una storia.

— Sentiamola.

Marco, le mille volte interrotto, commosso, narrò a Silvio quanto fecero Sara e il barone Italo Pergher; nascondendogli poi il vero nome di lui; tale era l'ordine del conte di Valletta.

Alla fine gli consegnò la lettera del povero Fernando.

— Ed io non sapevo nulla! Povera la mia Jone infelice! Ch'ella sia ancor viva? Ch'io possa ancora salvarla?

— Speriamo, conte.

— Ma hai tu le prove di quanto fece Sara?

— Eccole una copia esatta della lettera ch'ella scriveva il Pergher. Silvio lesse, nè fece motto alcuno, sol gli apparve sulla pallida faccia una truce espressione.

— Che pensate, signore?

— Questa sera, andrò al cimitero leverem la cassa della mia Jone e la porteremo alla villa Altineri; Sara ci precederà all'altra vita.

Una al di. — Due amici si incontrano:

— Perché così afflitto...

— Esco dai funerali di mia suocera...

— E ti adolora tanto la sua morte?

— Non è questo... Ma il sacerdote mi ha detto che la rivivrà in cielo.

Bollettino dello Stato Civile

del 11 maggio

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 0

Matrimoni. — Chinaglia Antonio fu Gio. Maria, pizzicagnolo, celibe, con Bozzetto Caterina di Giovanni, offaijera, nubite.

Tutti di Padova.

Morti. — Rova Targa Marco fu Gio. Batta, d'anni 67 1/2, domestica, vedova — Bortolotto Bagarello Maria fu Angelo, d'anni 75, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.

Longhin Francesco fu Gio. Batta, d'anni 66, villico, coniugato; di S. Maria di Sala.

del 12 maggio

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 1

Morti. — Cavallieri Giuseppe fu Antonio, d'anni 73, industriale, coniugato — Graziotto Sante fu Paolo, d'anni 81, cocchiere, vedovo — Maccati Umberto di Vittorio, di giorni 28 — Arpaia Giuseppe di Antonio, d'anni 5.

Tutti di Padova.

Tamiazio Giovanni fu Sante, d'anni 26, villico, celibe, di Arzergrande.

Purificato il sangue. E' buona consuetudine l'uso dei purificatori del sangue in questa stagione. Bisogna però saper scegliere il migliore e più pronto mezzo per conseguire questo scopo.

Il « Bollettino Medico » suggerisce l'uso delle pillole vegetali indiane o dell'amaro indiano, dei quali ne diamo più largo cenno in 4^a pagina.

Pensate a voi. — Se siete padre di famiglia, se siete capo di qualche fabbrica, di uno stabilimento, se siete possidente, militare, maestro, professionista, impiegato, operaio, commerciante, pensate a voi. La vostra vita appartiene alla vostra famiglia, ai vostri dipendenti, alla patria. Un dovere v'impone di conservarla; quelle vertigini, quei torpenti nelle membra, quella tosse che non termina mai, quella diarrea, quelle piaghe alle gambe, quella fistola possono essere il principio della vostra perdita, che voi con tanta negligenza lasciate fare. Pensate a voi. — Prendete lo sciroppo di Parigina composto, il quale distruggendo i parassiti si animi che vegetali, che alterano la composizione del sangue, è l'eroico rimedio per guarire tutte le infermità provenienti da scorbuto, erpete, scrofola e da altre malattie del sangue. — Si vende a L. 9 la bottiglia. Chiedere Sciroppo di Parigina del Mazzolini di Roma, 4 Fontane 18, per evitare dannosissimi scambi con pericolosi rimedi di nome consimile.

Deposito esclusivo per Padova e Provincia presso la farmacia F. Roberti in via del Carmine, e drogheria L. Dalla Baratta via ex Portici Alti.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La compagnia milanese Ferravilla, Giraud, Ivon e Sbodio questa sera rappresenta: *El Sind-ch Bertold* — *Vun che va Valter che ven.* — Ore 8 3/4.

Teatro delle Folie. — In Prato della Valle questa sera grande e svariata rappresentazione della compagnia Cairoli e Bianchi — Ore 8.

Diario Storico Italiano

14 MAGGIO

Nella guerra che ardeva tra i Francesi e gli Spagnuoli nell'anno 1503, nel regno di Napoli, Consalvo, gran capitano del re spagnuolo, avuto rinforzi, uscì forte in campagna. Prese dapprima Ruvo, poco lontano da Trani. La battaglia poi di Cerignola che gli diede in mano più di sessanta terre, indusse Napoli stessa a darsi agli Spagnuoli. Il 14 maggio il gran capitano entrò in essa, e siccome dentro volevasi fare alquanto difesa, egli prese tosto a battere colle artiglierie il Castello Nuovo e l'altro dell'Uovo, il primo de' quali venne in potere per assalto in giugno, il che fu ritenuto cosa maravigliosa.

Ecco in qual modo gli Spagnuoli signoreggiarono sul regno di Napoli!

VARIETA'

I SANTI DI GHIACCIO

Non è una nuova industria icnologica, né una foggia singolare di plastica che piglia a considerare oggi la nostra breve rassegna; ma un fenomeno meteorologico e climatico del cui costante periodo annuo la scienza è così certa, quanto è incerta della causa vera ed assoluta ond'è generato.

Lo facciamo tanto più volentieri che, come sempre, anche quest'anno l'abbassamento di temperatura, sotto cui siamo oppressi, passa per una eccezionalità, mentre non lo è.

Vi sono quattro periodi dell'anno nei quali la temperatura subisce degli sbalzi così notevoli, da rendersi sensibile alle più indifferenti costituzioni.

Uno di questi è quello dei giorni che precedono o susseguono il 12 maggio: e siccome tal fenomeno avviene, per lo più, tra il 10 e il 13 di queste mese, in Francia e in Germania fu dato il nome di « Santi di ghiaccio » a quelli dei quali si fa l'anniversario nei giorni 11, 12 e 13, e che sono San Gervasio, San Maurizio e San Pancrazio.

Questo periodo critico di recrudescenze temperie invernale, in pienissima primavera, fu sempre notato ed atteso con grande trepidazione, specialmente dalla classe agricola; non soltanto perchè esso produce un senso sgradevole sul nostro corpo, ma perchè quelle giornate, relativamente rigide, giungono in un momento troppo critico per la vegetazione, ed in ispecie per le colture vinicole.

I fisici hanno cercato di studiare il fenomeno a trovarne la genesi, guardandolo sotto diversi aspetti scientifici.

Ecco quindi le ipotesi che sono state messe innanzi per spiegarlo.

Alcuni credono vederne la causa nelle enormi quantità di nevi disciolte dai caldi venti equatoriali che dominano d'ordinario nel mese di aprile.

Altri ne trovano una plausibile spiegazione nell'eccessivo vapore acqueo diffuso nell'atmosfera dalle piogge pertinaci primaverili, o condensato e tenuto in sospensione dalle correnti caldo-umide predate.

Altri attribuiscono il raffreddamento dell'aria alle immense montagne di ghiaccio che, disgregate dalla elevata temperatura della nuova stagione, vengono portate dalle correnti oceaniche polari verso le nostre latitudini.

Giungono finalmente gli astronomi a spiegare il fatto colle masse d'asteroidi che, in certi tempi dell'anno, si pongono tra il sole e la terra.

Ora, in questa inframmettenza, succede una intercettazione dei raggi calorifici solari, per i quali la enorme armilla formata da questa massa di materia cosmica, dispersa nello spazio, costituisce un grandissimo ostacolo per giungere fino alla terra.

Quest'ultima ipotesi è la più generalmente accettata, perchè è basata su di un fatto astronomico certissimo, e perchè rende ragione del fenomeno in modo più soddisfacente delle prime. Nonostante la ingegnosa spiegazione, la scienza non è mai troppo esclusiva, quando si tratta di fenomeni dipendenti da cause complicatissime, come sono le cosmiche; e quindi essa non rifiuta mai tutto ciò che in modo diretto o indiretto può condurla alla vera conoscenza delle leggi della natura.

Un po' di tutto

Esplosione. — A Neupest, in una fabbrica di casse metalliche, esplose con terribile violenza la caldaia d'una macchina a vapore, che fece saltare in aria il tetto ed un piano dell'edificio, seppellendo sotto le macerie gli operai che lavoravano nello stabilimento.

Grazie ai pronti soccorsi, non si ebbero a deplorare che due morti e tre feriti gravemente. Gli altri non ripor-

tarono che ferite leggieri e contusioni.

Catastrofe in un tunnel. — Domenica notte un treno merci partito da Bellegarde ha investito, all'entrata del tunnel del Credo, due operai occupati a sbarazzare il binario dalle pietre e legnami di cui era ingombro.

Uno dei disgraziati fu tagliato letteralmente in due, l'altro, padre di famiglia, ebbe fratturata una coscia e fu trasportato morente all'ospedale di Ginevra.

Voragine enorme. — Presso Avigliana fino dal 5 corrente si è aperta una enorme voragine che va continuamente ingrandendo.

Una moltitudine di gente assiste atterrita al desolante spettacolo.

Il suolo finora sprofondato oltrepassa una estensione di 150 metri; e i terreni attigui franano a causa delle fortissime correnti sotterranee.

Il miracolo di Sant'Anna. — Nella via Crocelle ai Vergini a Napoli avvenne un fatto singolare. In un palazzo di quella via al quarto piano, verso le ore 4 pom. una giovane ventenne, nell'attingere acqua, cadde nel pozzo, ma fortuna volle che al primo piano si trovasse un vecchio che anche esso attingeva acqua e la donna nel precipitare, gridando Sant'Anna aiutatemi, cadde sulle spalle del vecchio, e così poté afferrarsi alla fune, mentre le persone della famiglia la tirarono su in salvamento.

Il popolino di quella sezione attribuisce però il fatto ad un miracolo di Sant'Anna.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

La camera chiuderebbe alla fine di giugno; allora Depretis andrebbe ai bagni di Tabiana, e quindi ad una stazione balnearia in Germania.

L'Esercito annunzia che, cominciando dall'autunno prossimo, i cambi di guarnigione si eseguiranno mutando tutti i reggimenti di una divisione con quelli di un'altra divisione.

Viva il militarismo!

I ministri dell'istruzione e della guerra vogliono organizzare militarmente alcuni licei incominciando da quello di Salerno al Manzoni di Milano; il comando sarà assunto da un ufficiale superiore.

Quando mai l'Italia sarà una grande caserma?

Il guardasigilli ha abbandonato per ora almeno, il progetto di riordinare la magistratura.

La *National Zeitung* dice unico mezzo per assestare l'Egitto sarebbe quello di restituirvi il potere ad Ismail.

Non ostante le smentite ufficiose si continua a ritenere essere insorte difficoltà tra Francia e Cina. Quest'ultima esigerebbe parecchie modificazioni favorevoli al trattato di Tien-tsin; il partito militare francese alla sua volta non vuol cedere le Isole Pescadores; intanto le bandiere gialle non intendono cedere e ritirarsi.

(Nostri dispacci)

Roma, 14, ore 11.20 ant.

— Il Fascio dice che il conte Martini, arrestato per la pretesa cospirazione, venne rinchiuso in una cella umida e sucida.

— La Giunta del bilancio abolì la nomenclatura delle spese straordinarie.

— Il consiglio superiore dell'istruzione si occuperà entro la settimana della vertenza del professore Brunetti.

— Sembra il ministero voglia far discutere la legge del numero dei ministri in apposite sedute mattutine.

Ore 1.20 pom.

L'Esercito biasima l'imprudenza di Saletta nell'occupare Ailet. Dice che avendo occupata una capanna gli Abissini lo circondarono ed egli si salvò colla scorta a stento. Soggiunge che a Massaua in infermeria trovansi 130 malati; manca il vino.

— La posizione di Gladstone è pericolante; temesi che per non cadere egli possa riassumere di fronte alla Russia un'attitudine energica. Di qui le voci di dissensi nei confini.

— Continuano le trattative per Suakim e altri punti del Mar Rosso.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13. — Una riunione della Lega del Popolo, cui assistevano alcuni deputati radicali, approvò una mozione per l'abolizione della Camera dei Lordi.

Zanzibar, 13. — Il sultano di Zanzibar protestò contro l'usurpazione della Germania del suo territorio e si appellò alle potenze.

Attualmente gli agenti colonizzatori tedeschi restano inattivi sul litorale.

Berlino, 13. — Il Reichstag ha approvato l'aumento dei diritti sull'avena e sull'orzo da un marco ad uno e mezzo; sull'orzo da birra (malt) da 2.40 a 3 marchi.

Belgrado, 13. — Il gabinetto è dimissionario. Garaschania formerà un nuovo gabinetto.

Ottava, 13. — Inviarsi rinforzi contro gli insorti.

Alcune tribù indiane uniscono agli insorti 1200 uomini della milizia canadese furono mobilitati.

In Egitto

Cairo, 13. — Il governo egiziano crede assolutamente necessario di mantenere l'occupazione della provincia di Dongola.

Londra, 13. — La *Pall Mall Gazette* biasima l'abbandono della spedizione di Kartam. Riguardo a Suakim dice che il governo dovrebbe concludere col Sultano una convenzione simile a quella di Cipro onde tenere Suakim sempre.

Parigi, 13. — Il *National* smentisce la voce corsa che nel caso l'Inghilterra inducesse la Turchia a spedire un corpo nel Sudan, il governo francese farebbe occupare Suakim.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COMUNICATO

Sono troppo noti l'ingegno e l'arte oratoria dell'esimio avvocato Giov. Ales. Stoppato, nè importerebbe additare all'ammirazione del pubblico un novello trionfo da lui riportato; ma poichè questo vale ad aggiungere ancora un fiore alla sua già ricca corona e torna a rendere giustizia alla mia onorabilità,

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON - CANEVA & COMP.

PADOVA - Via Gallo, N. 463

CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

- RICEVE** denaro in Conto Corrente libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa Vincolando le somme 3 mesi al 3 3/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
- RILASCI** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
- SCONTA** — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 6 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 1/2 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
- ACCORDA** — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
- APRE** — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
- ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
- RICEVE** — Valori in semplice custodia.
- EFFETTUA** — pagamenti per conto terzi.
- ASSUME** — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata;
CHE è interdetto ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma;
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

bilità, mi piace annunziare che mercè le cure e la dottrina del prefato Avvocato la Corte d'Appello ha riparato ieri all'errore dei giudici padovani — che mi avevano condannato per acquisto illecito di marche da bollo — ed alle prove luminose offerte sulla mia innocenza, la Corte stessa su proposte del Procuratore Generale mi assolse da ogni imputazione e perciò grato e riconoscente verso il mio difensore credo mio dovere di attestargli la mia gratitudine anche pubblicamente.

Padova li 14 Maggio 85.

3728 LEONZI ANTONIO.

A. M. D. Fontana

CHIRURGO - DENTISTA

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltar i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un fazzoletto, bastano per profumare e disinfectare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretari. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ'

Istituita nell'anno 1838

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

Sedi in VENEZIA - MILANO - ROMA

AGENZIA GENERALE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di avere attivato anche per corrente anno le ASSICURAZIONI contro i

DANNI DELLA GRANDINE

SOPRA I PRODOTTI CAMPESTRI CON PRONTO RISARCIMENTO INTEGRALE DEI DANNI
Contratti annuali e poliennali

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell' Uomo Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Dotati — Miste e a termine Fisse — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime.

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere gratis tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in PADOVA al signor Achille Levi Rappresentante la Compagnia con Ufficio in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1421. 9718

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando BARCELLONA e S. VINCENZO

Adria

12 MAGGIO

Regina Margherita

22 Giugno

Il Piroscalo ADRIA in partenza il 12 Maggio toccherà Rio-Janeiro.

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Medaglia d'oro Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA

FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,600,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grenoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere DARIO POGGIANA

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

Berliner Restitutions Fluid



Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositorio Generale per l'Italia Francesco Minisini in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia Pianeri e Mauro. 3688

Gli abbonamenti al giornale LA STAGIONE si ricevono pure presso l'Amministrazione del giornale IL BACCHIGLIONE in Padova. Verrà regalato agli abbonati un numero di saggio.



Gli abbonamenti al giornale LA STAGIONE si ricevono pure presso l'Amministrazione del giornale IL BACCHIGLIONE in Padova. Verrà regalato agli abbonati un numero di saggio.

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di conti ui ed infallibil successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette, ecc. — Prezzo L. 3 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.



CURA PRIMAVERILE

Il « Bollettino Medico dice: Fra tutti i rimedi conosciuti certo le pillole e l'amaro vegetali indiani del Dr. Simon sono i migliori purificatori del sangue, noi li consigliamo caldamente, avendo ottenuto col loro uso dei buonissimi risultati. Inoltre aggiungiamo che hanno un'azione potente sulle malattie di fegato e di pelle. Perciò li raccomandiamo come eccellenti nella cura primaverile.

Le pillole o l'amaro costano L. 2 più 50 centesimi per pacco postale, un'ordinazione di L. 8 franco di porto dai chimici farmacisti Bertelli e C. Milano, via Monforte N. 6. Deposito in tutte le farmacie del Regno. Deposito in Padova Farmacie Poli - Monis - Arrigoni - Trevisan.

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del Dr. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità Mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica N. 51, dicembre 27 1884) Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. L. 10, contro questo importo, i concessionari Bertelli e C. Chimici Farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni. Deposito in Padova Farmacie Poli - Monis - Arrigoni - Trevisan.

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

L'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici J. Kirchoefer in Udine. 3380